

Walter Abramo

Walter Abramo nasce a Catanzaro il 6 marzo 1949, quinto dei nove figli di un imprenditore tipografo. Appena terminati gli studi, inizia a lavorare nell'azienda di famiglia: convinto assertore della necessità di perseguire lo sviluppo dell'impresa attraverso la crescita e il sostegno delle risorse umane, si distingue per le sue qualità umane e di relazione e per la capacità di affrontare situazioni lavorative complesse in modo semplice ed efficace.

Dopo una lunga esperienza nel settore commerciale, assume nel 1980 la carica di Presidente delle "GRAFICHE ABRAMO s.p.a", potenziando le risorse tecnologiche ed umane, svolgendo un ruolo più incisivo nel vasto contesto nazionale.

Nel 1985 lascia l'azienda di famiglia ed intraprende un nuovo percorso imprenditoriale nel settore informatico, più innovativo e dinamico.

Costituisce e fa nascere, insieme ad alcuni soci genovesi, la IFM, società di cui assume immediatamente la guida.

La società si avvale di pregiate risorse umane, per produrre software e servizi informatici indirizzati in particolare verso il segmento della pubblica amministrazione. Divenuto unico soggetto economico aziendale, promuove progetti di ricerca di nuove tecnologie di programmazione e realizza, in partnership con l'università della Calabria, un progetto sull'e-Government e sull'e-Democracy nelle Pubbliche Amministrazioni locali.

E' il primo attore del cambiamento continuo in azienda, ricerca e ottiene innovazioni nei prodotti e nei processi. In poco tempo il prezioso patrimonio umano di IFM cresce, fino ad arrivare a circa quaranta unità di specialisti. Convinto che occorra modificare il modo di fare impresa in Calabria per poter contribuire a riscattarla dal suo storico sottosviluppo, si impegna nell'Associazione di Categoria, prima in qualità di componente della Giunta esecutiva, poi come presidente

della Sezione Terziario avanzato. Nella sua visione, occorre riconsiderare il rapporto tra l'impresa e la politica in Calabria e in Italia. L'imprenditore ha sempre voluto rimarcare, con orgoglio, il suo ruolo fondamentale e sociale di "produttore di ricchezza", dove per ricchezza non s'intende solo quella materiale, ma anche quella dei valori e della lealtà, e su questo terreno, confrontarsi con il mondo della politica.

Proprio per perseguire, a medio termine tale obiettivo, avvia un tavolo di studio delle specifiche problematiche economiche e regionali, con il compito di pervenire alla formulazione di concrete proposte condivise dal mondo imprenditoriale e da sottoporre al mondo politico.

Per la sua capacità creativa e coinvolgente è amato dai giovani che trovano in lui un leader con una visione attenta del cambiamento evolutivo legato alle opportunità. Ha testimoniato in più occasioni la sua esperienza imprenditoriale all'Università della Calabria, presso la facoltà di Ingegneria Informatica,

guadagnandosi il titolo di "Socio Onorario" dall'Associazione degli Studenti.

Sicuro e solido dal punto di vista emotivo, rigoroso nelle scelte, diviene parte attiva nel cambiamento di se stesso e dell'organizzazione nella quale lavora, non si limita ad accogliere i cambiamenti, ma li innesca e agisce su di essi.

Egli sa che se le organizzazioni vogliono sopravvivere e prosperare, hanno bisogno di informazioni e punti di vista molto differenziati, sa che nelle strategie complessive di un'organizzazione anche gli oppositori possono contribuire ad un incremento della "Knowledge" aziendale. Curioso delle dinamiche relazionali e sicuro che ciascun individuo rechi in se delle potenzialità latenti e produttive, è attento a tutti i punti di vista, indistintamente. La sua vita, ricca di soddisfazioni e traguardi raggiunti, lo vede vincitore anche nel suo finale, il 24 luglio 2005. ■

